

G8, I MOTIVI DELLA SENTENZA

«Alla scuola Diaz fatti disumani ma non vi fu un complotto»

In 370 pagine i giudici scrivono che chi doveva garantire la legalità commise gravi violenze, ma che la vera colpa fu del caos

GENOVA. «Quanto accadde all'interno della scuola Diaz Pertini fu al di fuori di ogni principio di umanità ma non si trattò di una spedizione punitiva ordita dopo un complotto». È uno dei punti salienti delle 400 pagine di motivazioni della sentenza del 13 novembre al processo per i fatti del G8 del 2001 a Genova.

CETARA e INDICE >> 8

